

BLACK SEAS

Composizioni
per l'occhio
sonico



La Biennale di Venezia

61. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Anca Benera & Arnold Estefán presentano Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico: Il Padiglione Romania alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026

Artisti

**Anca Benera &
Arnold Estefán**

Curatrici

**Corina Oprea
Diana Marincu**

Commissaria

Ioana Ciocan

La mostra apre il 9 maggio 2026, preceduta da tre giorni di anteprima riservati ai professionisti, dal 6 all'8 maggio, durante i quali sono in programma una performance e due cerimonie ufficiali di inaugurazione.

Per il Padiglione della Romania alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026, gli artisti Anca Benera e Arnold Estefán presentano la mostra *Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico*, un'installazione audiovisiva e scultorea su larga scala, articolata in due sedi espositive. La mostra, curata da Corina Oprea e Diana Marincu, sarà visitabile dal 9 maggio al 22 novembre 2026 presso il Padiglione Romania ai Giardini della Biennale e presso la Nuova Galleria dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica (Palazzo Correr), a Cannaregio.

Il programma dei giorni di pre-apertura (6-8 maggio 2026) include:

Sonic Performance di Attila Faravelli – 6 maggio 2026, 14:00, Il Padiglione Romania, Giardini della Biennale

Inaugurazione ufficiale – Il Padiglione Romania – 7 maggio 2026, 15:30, Giardini della Biennale

Inaugurazione ufficiale – La Nuova Galleria dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica – 8 maggio 2026, 18:00, Palazzo Correr, Cannaregio

Il progetto

Realizzata per il Padiglione Romania alla 61ª Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, *Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico* si presenta come un'installazione multimediale in cui suoni, immagini in movimento, sculture e materiali scientifici formano un campo di indagine condiviso. Attivando filoni acustici e geologici, gli artisti offrono una lettura del Mar Nero mediata da processi oceanografici, infrastrutture estrattive e storie sovrapposte di imperi e rotte commerciali che lo collegano al Mediterraneo e oltre.

Pre-apertura

6–8 maggio 2026

Apertura al pubblico

9 maggio – 22 novembre 2026

Sedi espositive

Il Padiglione Romania

Giardini della Biennale, Sestiere
Castello, 30122 Venezia

**La Nuova Galleria dell'Istituto
Romeno di Cultura e Ricerca
Umanistica**

Palazzo Correr, Cannaregio
2214, 30121 Venezia

Il Mar Nero come motivo, metafora e sistema di relazioni

Il Padiglione si fonda su una ricerca approfondita sul Mar Nero, inteso come bacino ecologico e frontiera geopolitica in cui le storie rimangono letteralmente sommerse. Il Mar Nero è spesso descritto come un mare marginale, semichiuso e definito dai confini; eppure, rimane profondamente connesso a sistemi ecologici, geopolitici ed economici più ampi. Funziona come un corpo stratificato in cui le acque superficiali rimangono separate dalle profondità anossiche sottostanti – tra le più estese al mondo nel loro genere – dove la decomposizione rallenta e il mare diventa un archivio.

Gli artisti presentano un'installazione in cui video, suoni ed elementi scultorei si sintonizzano con il Mare, mentre il Danubio, il Don e il Dnepr – vasti sistemi fluviali che trasportano sedimenti e memoria da tutto il continente, portando con sé le storie coloniali e politiche intrecciate dell'Europa – vi confluiscono. Queste correnti si estendono verso il Mediterraneo, collocando il Mare all'interno di più ampi sistemi di circolazione, migrazione e scambio che storicamente lo hanno collegato a Venezia, nonché alle rotte tra Asia ed Europa. Nelle sue profondità anossiche persistono tracce di imperi, sfruttamento, sffollamento e cambiamenti ecologici, che gravano sul presente materiale e politico.

“Modellato da questa stratificazione e dalla perenne turbolenza in superficie, il mare riflette una condizione più ampia: non una singola geografia, ma uno stato condiviso in cui forze ecologiche, geopolitiche ed economiche si scontrano senza raggiungere un equilibrio. In questo senso, il Mar Nero diventa una metafora, una lente attraverso cui leggere un mondo frammentato, dove separazione, instabilità e intreccio definiscono le condizioni del presente.” – **Anca Benera & Arnold Estefán**

“*Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico* trasforma la scienza marina, le storie idropolitiche e l'osservazione ecologica in forme spaziali e acustiche, invitando a un incontro con la profondità geologica e una temporalità sospesa, in cui il fondale marino emerge come archivio e forza latente.”
– **Curatrici Corina Oprea & Diana Marincu**

L'occhio sonico

La nozione di “occhio sonico” nel titolo deriva dal sonar, una tecnologia originariamente sviluppata per uso militare che utilizza onde sonore per navigare e rilevare oggetti sott'acqua. Il concetto propone l'ascolto come un modo di *vedere*, che consente di percepire e orientarsi nello spazio attraverso il suono.

Benera ed Estefán assemblano e riutilizzano strumenti oceanografici recuperati dal Mar Nero, dal Mediterraneo, dal Baltico, dall'Adriatico e dall'Oceano Atlantico. Provenienti da specchi d'acqua collegati a condizioni ecologiche condivise e dalla crescente militarizzazione dello spazio marittimo, questi oggetti vengono trasformati in strumenti scultorei che veicolano i suoni delle onde, delle tempeste e delle correnti. Segnate dall'impatto delle onde, dalla turbolenza e dalla prolungata esposizione, le loro superfici registrano tensioni altrimenti impercettibili, che vengono poi liberate sotto forma di suono nella mostra, riposizionando il Mar Nero come forza attiva all'interno dei sistemi globali di circolazione e di potere.

Note per la stampa

Il Padiglione Romania alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026

Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico

Artisti: Anca Benera & Arnold Estefán

Curatrici: Corina Oprea, Diana Marincu

Commissaria: Ioana Ciocan

Pre-apertura: 6 – 8 maggio 2026

Apertura al pubblico: 9 maggio – 22 novembre 2026

www.blackseas.ro

Gli artisti

Anca Benera e Arnold Estefán lavorano insieme come duo artistico dal 2012 e attualmente risiedono a Vienna. La loro pratica artistica spazia dalle installazioni multimediali alla scultura e al disegno, esplorando i punti di incontro tra storia, ambiente e le politiche delle risorse. Le loro opere recenti indagano il modo in cui gli immaginari militari rimodellano i paesaggi, le condizioni climatiche e le comunità, analizzando come i conflitti del passato continuino a influenzare gli ambienti in cui viviamo e i futuri che immaginiamo.

Il loro lavoro è stato esposto in musei e biennali, tra cui Manifesta 15, Barcellona (2024); Biennale di Kiev (2025, 2023, 2015); Kunsthalle Mainz (2025); Matsudo International Science Art Festival, Tokyo (2025); Creative Time Summit, New York (2024); 1° Klima Biennale, Vienna (2024); Art Encounters, Timișoara, Romania (2024 – solo); Neuer Berliner Kunstverein, Berlino (2023 – solo); Whitechapel Gallery, Londra (2022); Museum Tinguely, Basilea (2022); Migros Museum, Zurigo (2021); Ludwig Museum, Budapest (2021); Talbot Rice Gallery, Edimburgo (2021); 39° EVA International – Biennale d'Irlanda (2020); MUCEM, Marsiglia (2019); Biennale Art Encounters, Timișoara (2019, 2017); Frac des Pays de la Loire, Nantes (2018); MUMOK, Vienna (2017); ZKM, Karlsruhe (2016); Biennale di Vienna, MAK (2015); Off-Biennale, Budapest (2017, 2015); Kunsthalle Wien, Vienna (2014); 13° Biennale di Istanbul (2013) e La Triennale, Palais de Tokyo, Parigi (2012).

Sono i vincitori del Premio Birgit Jürgenssen 2022 e sono stati i primi borsisti creativi del Postsocialist Art Centre dell'UCL a Londra nel 2023.

Contatti stampa

press@blackseas.ro

Sito web

www.blackseas.ro

Social Media

[@blackseas.ro](https://www.instagram.com/blackseas.ro)

Crediti

Anca Benera & Arnold Estefán

Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico

Il Padiglione Romania alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte
– La Biennale di Venezia 2026

Curatrici: Corina Oprea, Diana Marincu

Commissaria: Ioana Ciocan

PRODUZIONE SONORA

Composizione sonora e progettazione spaziale del suono:

Simina Oprea

Interpretazione vocale e composizione: Diana Miron

Composizione e registrazioni sul campo: Laurențiu Coțac

Sound artist ospite: Attila Faravelli

COORDINAMENTO

Coordinatrice strategica: Corina Bucea

Produttrice esecutiva: Ioana Gonțea (Uzinele Creative)

Coordinatrice della comunicazione: Raluca Selean

ALLESTIMENTO & PRODUZIONE ARTISTICA

Design espositivo: George Marinescu & Maria Daria Oancea
(Atelier Ad Hoc)

Coordinatore allestimento: Justin O'Shaughnessy

Allestimento: Jude O'Shaughnessy, Vlad Cindea,

Alexandru Lerici

Assistenti alla produzione: Georgia Țidorescu & Martha Ciurea
(Uzinele Creative)

Direttore della fotografia e montaggio video: Tudor Cioroiu
(Format Film)

Correzione cromatica: Simona Cristea

Modellazione 3D: Sergiu Negulici (Reniform)

Progettazione tecnica, attrezzature multimediali e installazione:
EIDOTECH Polska

Light Design: Mikolaj Szulczewski

Opere in metallo: Jozef Vančo (Gutenart Studio)

Ricami tessili: Veronika Persché

COMUNICAZIONE & MEDIAZIONE

Stampa internazionale: Lucinda Riding

Consulente comunicazione internazionale: Tilla Rudel

Consulente comunicazione: Oana Boca Stănescu

Coordinamento mediazione: Tatiana Moise, Mihai Toth

Progettazione grafica: Arnold Estefán, Otilia Fiastru

Sviluppo web: Bureau Castel

Redattore consulente: Anna-Sophie Springer

Traduzioni: Larisa Oancea, Samuel Onn

ORGANIZZATORI

Ministero della Cultura, Istituto Romeno di Cultura, Ministero
degli Affari Esteri

PARTNER STRATEGICO

UniCredit Bank

PRODUTTORI

Art Encounters Foundation, FIR Cultural Association

PARTNER ISTITUZIONALI

Neuer Berliner Kunstverein (n.b.k.), ERSTE Foundation

CATALOGO & DISTRIBUZIONE

Neuer Berliner Kunstverein (n.b.k.), Verlag der Buchhandlung
Walther und Franz König

PARTNER SCIENTIFICI

The National Institute for Research and Development on Marine
Geology and Geo-Ecology (GeoEcoMar), Institute of Marine
Sciences - National Research Council Venice (ISMAR), Emil
Racoviță Institute of Speleology (ERIS) & Group for Underwater
and Speleological Exploration (GESS)

PARTNER EDUCAZIONALI

BOSCH, The Center for Projects Timișoara, Oradea Heritage,
Faculty of Arts and Design in
Timișoara / West University of Timișoara, Faculty of Architecture
and City Planning / Politehnica University Timișoara, Cluj
Cultural Centre

PARTNER PRIVATI

Artwill Bucharest, Mellow | Muso | Normal Beer, Tüchler Bühnen
& Textiltechnik GmbH, Biogest, San Marco

PARTNER INTERNAZIONALI

Salt Istanbul, The Latvian Centre for Contemporary Art (LCCA),
Göteborg International Biennial for Contemporary Art (GIBCA),
Röda Sten Konsthall, Kunsthalle zu Kiel, IKT International
Association of Curators of Contemporary Art, Socialist
Anthropocene in the Visual Arts (SAVA) at University of East
Anglia (UEA)

MEDIA PARTNER

Revista Arta, Insula 42, Observator Cultural, Podcast Buzunar de
Artă, PropagArta, Radio România Cultural, RFI România,
Scena9, The Institute, Urban

ORGANIZZATORI



MINISTRY OF CULTURE



ROMANIAN
CULTURAL
INSTITUTE



MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

PRODUTTORI

Art
Encounters

ASOCIAȚIA
CULTURALĂ
— FIR

STRATEGIC PARTNER

UniCredit Bank

PARTNER ISTITUZIONALI

n.b.k.

ERSTE
Stiftung



GeoEcoMar®



PARTNER EDUCAZIONALI

BOSCH

Center for
Projects
Timișoara

ORADEA
Heritage

ARTE

FACULTY OF
ARCHITECTURE
AND CITY
PLANNING

CLUJ
CULTURAL
CENTRE

PARTNER PRIVATI

artwill...
be more than contemporary

MELLOW
DRINKS.
COM

MUSO



TÜCHLER
we make venues better

BIOGEST®

san
marco
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA